



www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



*Sul punto l'ex capo del Dap, Del Bufalo, era stato rimosso per fare posto alla figlia di Paolo Baffi*

## Tps sbatte contro il Consiglio di stato

### Pioggia di rilievi sulla razionalizzazione di via XX Settembre

DI STEFANO SANSONETTI

Per il ministro dell'economia, **Tommaso Padoa-Schioppa**, la razionalizzazione del megalocastero di via XX Settembre si sta rivelando un'impresa titanica. L'obiettivo del contenimento delle spese, con tanto di riduzione delle sedi provinciali del tesoro e del numero dei dirigenti, sbatte da tempo contro il muro eretto dal Consiglio di stato. Oggetto del contendere è il regolamento con cui, da molti mesi, il ministro sta cercando di portare a termine il suo progetto. L'effetto più dirimpante del provvedimento è il taglio di 80 sedi periferiche tra direzioni e ragionerie provinciali del tesoro. Ma i giudici di palazzo Spada, che sul testo sono chiamati a dare un parere, hanno messo al centro del mirino un altro aspetto. Tps, infatti, ha in mente anche una diminuzione dei dirigenti di seconda fascia. Il loro numero, in pratica, dovrebbe scendere da 1.068 a 945. Nessun problema, ha detto il Consiglio del stato in un parere datato 27 agosto 2007 (preceduto da un analogo parere del 9 luglio), ma per

avere il nostro via libera dovete dire come verranno distribuiti tra i vari uffici di primo livello questi 945 dirigenti superstiti. Altrimenti la portata dell'operazione di contenimento dei costi non risulta chiara fino in fondo. Curioso notare come il relatore del parere del 27 agosto sia stato **Giuseppe Roxas**, per tanto tempo segretario generale al ministero delle finanze e chiamato l'anno scorso dal viceministro **Vincenzo Visco** a far parte della commissione di riforma dell'Ires. Sempre nel parere, poi, compare un'altra censura nei confronti di Tps, dal sapore squisitamente sindacale. Dice infatti palazzo Spada: «Lo schema di regolamento è pervenuto privo della documentazione concernente il confronto con le organizzazioni sindacali; al fascicolo è allegata una nota, priva di sottoscrizione, che riepiloga gli interventi incontrati con le predette organizzazioni, facendo riferimento ad allegati verbali che tuttavia non risultano trasmessi». Insomma, il regolamento del ministro non è stato sottoposto a nessun confronto con le sigle. O almeno di questo confronto

non si riesce a trovare traccia.

Sul punto, però, i giudici amministrativi sono intervenuti di nuovo lo scorso 17 settembre, con un parere il cui deposito non è ancora avvenuto. Secondo alcune voci, quest'ultimo atto darebbe un via libera al regolamento, ma soltanto «condizionato». Rimane il fatto che sulla razionalizzazione del moloch di via XX Settembre Tps sta incontrando difficoltà di non poco conto. E non sono mancati nei mesi scorsi autentici colpi di scena. Come per esempio la rimozione di **Giancarlo Del Bufalo**, fino a poco tempo fa dominus indiscusso del Dap (il dipartimento dell'amministrazione del personale), che poi ha dovuto precipitosamente lasciare per far posto a **Giuseppina Baffi**. Quest'ultima, figlia dell'ex governatore della Banca d'Italia, **Paolo Baffi**, si è insediata da poco tempo. Fonti interne al via XX Settembre rivelano che il nuovo capo del Dap, a differenza del predecessore, sia quantomai accomodante nei confronti del regolamento di Tps.

Sembra infatti che Del Bufalo, forte di una lunga militanza nelle stanze del ministero, fosse molto sensibile ad alcune istanze sindacali. Al punto che Tps, smanioso di portare a termine l'iter del provvedimento, non appena se ne è presentata l'occasione ha messo alla porta Del Bufalo.

Al quale, come risarcimento, verrà data con ogni probabilità la poltrona di presidente del Secin, il servizio di controllo interno del ministero. Organo discusso, perché accusato di essere una specie di cimitero degli elefanti. Tanto che il dl 223 del 2006 ne ha diminuito l'organico.

**Giancarlo Del Bufalo**

